(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023

Pagina 1 di 11 Data di stampa: 16/05/2023

# SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

## 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: ACAROIL Numero del prodotto: HS-7435 Numero del registro: 15765

Composizione: Hexythiazox 10% p/p WP

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Acaricida per uso professionale.

#### Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: Industrias AFRASA, S.A.

indirizzo: CIUDAD DE SEVILLA 53. POL.IND. FUENTE DEL JARRO

Città: 46988 - PATERNA
Provincia: VALENCIA
Teléfono: 961321700
E-mail: afrasa@afrasa.es
Web: www.afrasa.es

# 1.4 Numero telefonico di emergenza: (Disponibile 24 ore)

 Bologna
 Osp. Maggiore
 051-333333

 Catania
 Osp. Garibaldi
 095-254409

 Cesena
 Osp.M.Bufalini
 0547-352111

 Chieti
 Osp. SS.Annunziata 0871-3581

 Genova
 Osp.S.Martino
 010-352808

La Spezia Osp. Civile S. Andrea 0187-533111

Lecce Osp. V.Fazzi 0832-661111

Milano Osp. Niguarda – Cà Grande 02-66101029

NapoliOsp.Cardarelli081-5453333NapoliFacoltà Medicina081-5661111PesaroOsp. Civile S.Salvatore0721-3611

Pordenone Osp. Civile 0434-399335/550301

Roma Osp. Policilinico Gemelli 06-34534343

 Roma
 Osp. Policlinico Umberto
 06-4463101

 Torino
 Osp. S. Giovanni Battista
 011-6631633

 Trieste
 Osp. Infantile
 040-3785111/3785360

 Vicenza
 Osp. Civile
 0444 - 993111

# **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Aquatic Chronic 2 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta.

#### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Pagina 2 di 11

Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023



#### Indicazioni di pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Consigli di prudenza:

Tenere fuori dalla portata dei bambini. P102

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P260

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

# Informazioni supplementari:

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. EUH401

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione atraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 8 metri per agrumi, di 7 metri per vite nelle applicazioni tardive, 25 metri per pomacee nelle applicazioni precoci e 15 metri per pomacee nelle applicazioni tardive.

#### 2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

#### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

## 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

			(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
Identificatori	Nome	Concentrazione	Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 613-125-00-6 N. CAS: 78587-05-0	exitiazox (ISO), trans-5-(4-clorofenil)-Ncicloesil-4-metil-2osso-3-tiazolidin-carbossammide	10%	Aquatic Acute 1, H400 (M=1) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	ı
	A mixture of a condensation product of aryl sulphonate and aldehyde, an alkylether sulfate and silicic acid	<5%	Aquatic Chronic 3, H412 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315	-

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Pagina 3 di 11 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023

N. CAS: 37199-81-8	2,5-Furandione, polymer with 2,4,4- trimethylpentene, sodium salt	<2%	Eye Irrit. 2, H319	-

<sup>(\*)</sup> Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

## **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale

#### Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

#### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

#### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

## 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

# **SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.**

Il prodotto non presenta rischi particolari in caso di incendio.

## 5.1 Mezzi di estinzione.

# Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

# Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

# 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

## Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Pagina 4 di 11 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

#### 6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

		Quantità soglia (	
		effetto di app	
Codice	Descrizione	Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E2	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500

## 7.3 Usi finali particolari.

Acaricida agricola per uso professionale. Usi del prodotto indicato nell'etichetta.

Uso riservato agli agricoltori e ai professionisti.

# SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

#### 8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di esposizione professionale.Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

## 8.2 Controlli dell'esposizione.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Pagina 5 di 11 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023

# Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Description   Caratteristich:   Maschera auto filtrante per particelle.   Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e mento.   Norme CEN:   EN 149   Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.   Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.   P2   Protezzione delle mani:   DPI:   Guanti di protezione contro prodotti chimici.   Guanti di protezione contro prodotti chimici.   Caratteristiche:   Marchio «CE» Categoria III.   Protezzione delle mani:   DPI:   Guanti di protezione contro prodotti chimici.   Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.   Guanti di polivinie   PVC (cloruro di polivinie)   Tempo di polivinie   PVC (cloruro di polivinie)   Tempo di polivinie   PVC (cloruro di polivinie)   Tempo di polivinie   Protezzione contro impatti di particelle.   Deri contro impatti di particelle.   Deri contro impatti di particelle.   Deri contro impatti di particelle.   La visibilità attraverso gli oculari deve essere colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.   Protezzione della pelle:   DPI:   Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.   Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione contro prodotti chimici.   Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione contror un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (ST. Breakthrough Time), che indica il tempo che il prodotto chimico mette a dattraversare il materiale.   Norme CEN:   EN 166, EN 166, EN 3	Concentrazione:	100 %			
DPI: Caratteristiche:	Usi:	Acaricida per uso professionale.			
Caratteristiche: Norme CEN: Manutenzione: Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso. Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura. P2 Protezzione delle mani: DPI: Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Norme CEN: Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti in digitoria delle mani: 1 guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di Tempo di penetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35  Protezione degli occhie: Marchio «CE» Categoria III. Protettore di occhi contro polvere e fumi. Norme CEN: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Protettore di occhi contro polvere e fumi. Norme CEN: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Caratteristiche: Norme CEN:	<b>Protezione respira</b>	ntoria:			
Manutenzione:  Manute	DPI:				
Manutenzione:  Prima dell'uso verificare l'assenza di rotture, deformazioni, ecc. Trattandosi di un'attrezzatura di protezione individuale usa-e-getta, dovor essere rinnovata dopo ogni singolo uso. Se non si aggiusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.  P2  Protezione delle mani:  DPI:  Caratteristiche:  Norme CEN:  EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  PVC (cloruro di penetrazione (min.): > 480	Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Fabbricata in materiale filtrante, copre naso, bocca e			
rotezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.  Se non si agilusta bene non protegge il lavoratore. Seguire le istruzioni del fabbricante riguardo al corretto uso dell'attrezzatura.  P2  Protezione delle mani:  DPI: Caratteristiche: Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti: 1 guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere ledla misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di penetrazione (min.): > 480  Protezione degli occhi:  DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.  Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione gialiastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici. Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (8T. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette a dattraversare il materiale.  Caratteristiche: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034 Seguire le istruzioni di lavoggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invar	Norme CEN:				
Commenti: corretto uso dell'attrezzatura.  Tipo di filtro necessario:  Protezione delle mani:  DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.  Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere lindossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di pemetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm):  Protezione degli occhi:  DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.  Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere pullti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione gialiastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Caratteristiche: deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (8T. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette a dattraversa rei materiale.  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e	Manutenzione:	protezione individuale usa-e-getta, dovrà essere rinnovata dopo ogni singolo uso.			
Protezione delle mani:   DPI: Guanti di protezione contro prodotti chimici.   Marchio «CE» Categoria III.					
DPI: Caratteristiche: C	•	P2			
Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.  Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza ne saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di penetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35  Protezione degli occhi:  DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicurez	Protezione delle m	nani:			
Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III.  Norme CEN: EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420  Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza ne saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  Commenti: I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material: PVC (cloruro di pemetrazione (min.): > 480 Spessore del materiale (mm): 0,35  Protezione degli occhi:  DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  Manutenzione: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permaenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicur	DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.			
Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Manutenzione:  Material:  Mate		Marchio «CE» Categoria III.			
Anutenzione:  raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.  I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.  Material:  PVC (cloruro di polivinile)  Protezione degli occhi:  DPI:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di provo chiamato deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di provo chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Caratteristiche:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Caratteristiche:  Norme CEN:  Residenta mano ascita associati sempre con le mani pullite ed acciutte.  Descurre della misura di periodo d'uso previsto, consid	Norme CEN:				
Material: PVC (cloruro di polivinile)   Tempo di penetrazione (min.): > 480   Spessore del materiale (mm): 0,35    Protezione degli occhi: Occhiali di protezione contro impatti di particelle. Occomenti: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  Manutenzione: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici. Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile. Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti. EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Manutenzione:	raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né			
Protezione degli occhi:  DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle. Caratteristiche: Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi contro polvere e fumi.  Manutenzione: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici. Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche. Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN 150 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO		stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Materiai:	polivinile)   penetrazione (min.): > 480   materiale (mm): 0,35			
DPI: Occhiali di protezione contro impatti di particelle.  Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI: Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN: EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Protezione degli o	cchi:			
Norme CEN:  EN 165, EN 166, EN 167, EN 168  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante. Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO					
Manutenzione:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  Commenti:  DPI:  Caratteristiche:  DPI:  Caratteristiche:  Commenti:  DPI:  Commenti:  Commenti:  Commenti:  DPI:  Caratteristiche:  DPI:  Caratteristiche:  DPI:  Caratteristiche:  La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protectioni del fabbricante seguendo le istruzioni del fabbricante.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO					
quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.  Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Norme CLIV.				
Caratteristiche:  Oculari, strappi, ecc.  Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Manutenzione:	quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.			
Protezione della pelle:  DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Commenti:				
DPI:  Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Protezione della n				
Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  Manutenzione:  Commenti:  Commenti:  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico en il prodotto della prodotto di prodezione dovreble agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO					
deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.  Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034 Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Di 1.				
Norme CEN:  Manutenzione:  EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Caratteristiche:	deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato			
Manutenzione:  Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Norma CEN				
invariabile.  Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua  Commenti: permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	NOTTIE CEN.				
Commenti:  permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.  DPI:  Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Manutenzione:	invariabile.			
DPI: Caratteristiche:  Caratteristiche:  Normo CEN: Calzature di sicurezza contro prodotti chimici e con proprietà anti statiche.  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Commenti:	permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali,			
Caratteristiche:  Marchio «CE» Categoria III. Deve verificarsi l'elenco di prodotti chimici contro i quali le calzature sono resistenti.  EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	DDI.				
quali le calzature sono resistenti.  Normo CEN:  Normo CEN:  RN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO					
Norma CEN: EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO	Caratteristiche:				
20345	Norme CEN:				
Per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza è imprescindibile rispettare le		Per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza è imprescindibile rispettare le			
Manutenzione: istruzioni offerte del fabbricante. Le calzature devono essere sostituite di fronte a qualsiasi indizio di deterioramento.	Manutenzione:	·			
Commenti:  Le calzature si devono pulire regolarmente e far seccare quando sono umide ma senza piazzarle troppo vicino ad una fonte di calore per evitare un cambiamento imprevisto di temperatura.	Commenti:				

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**

AFRASA TU MEJOR ALIADO

Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Pagina 6 di 11 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023

# **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.**

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Solido - Polveri

Colore: Beige

Odore: odore caratteristico.

Soglia olfattiva: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Punto di fusione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Punto di congelamento: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della

natura/proprietà del prodotto.

Infiammabilità: Non infiammabile (>100°C)

Limite inferiore di esplosività: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Limite superiore di esplosività: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Punto di infiammabilità: >60 °C

Temperatura di autoaccensione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Temperatura di decomposizione: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

pH: 5.3 (1%)

Viscosità cinematica: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Solubilità: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Idrosolubilità: Insolubile, sospendible. Polvere bagnabile.

Liposolubilità: Insolubile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): 2.53 (Hexythiazox tech.)

Tensione di vapore: 0.0034 mPa (Hexythiazox)

Densità assoluta: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Densità relativa: 0.334 - 0.522 g/ml (densità apparente)

Densità di vapore relativa: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Caratteristiche delle particelle: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

## 9.2 Altre informazioni.

## Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non è esplosivo Solidi comburenti:

Proprietà ossidanti: Non è ossidante

# **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.**

#### 10.1 Reattività.

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

## 10.2 Stabilità chimica.

Instabile in contatto con:

- Basi.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Può prodursi una neutralizzazione in contatto con basi.

#### 10.4 Condizioni da evitare.

- Evitare el contatto con basi.

### 10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Basi.

# 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Dipendendo dalle condizioni di impiego, possono generarsi i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Data di stampa: 16/05/2023

Pagina 7 di 11

Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023

# **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.**

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

a) tossicità acuta;

Hexithiazox tech.

**ACAROIL** 

b) corrosione/irritazione cutanea;

ACAROIL Hexythiazox tech.

Irritazione della pelle (coniglio) Non è irritante Leggermente irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

ACAROIL Hexythiazox tech

Irritazione agli occhi (coniglio) Non è irritante Non è irritante

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

ACAROIL Hexythiazox tech.
Non sensibilizzante Non sensibilizzante

Sensibilizzazione (coniglio) Non sensibilizzante

e) mutagenicità delle cellule germinali;
 Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Dati non concludenti per la classificazione.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Dati non concludenti per la classificazione.

# 11.2 Informazioni su altri pericoli.

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana. **Altre informazioni** 

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Data di stampa: 16/05/2023

Pagina 8 di 11

Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023

Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.**

#### 12.1 Tossicità.

Hexythiazox tech.

Pisci LC50 Rainbow trout > 300 mg as/L (96 h) LC50 Bluegill sunfish 11.6 mg as/L (48 h)

LC50 Carp 3.7 mg as/L (48 h)

Invertebrati acquatici LC50 Daphnia magna 1.2 mg as/L (48 h) Avian LD50 Japanese Quail > 5000 mg/kg

> CL50 Bobwhite Quail > 5620 mg/kg LD50 Mallard duck > 2510 mg/kg

Api (non tossico) LD50 -  $> 200 \mu g/ape$  contatto

#### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.

Hexythiazox subisce una leggera degradazione fotolitica alla luce del sole, con un'emivita di 16,6 giorni nell'acqua e 116 giorni nel suolo. L'emivita di Hexythiazox nel terreno aerobico varia tra 35 e 17 giorni.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d' informazione sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

## 12.4 Mobilità nel suolo.

Hexythiazox ed i suoi metaboliti non si liscivia nei suoli a causa della loro bassa solubilità in acqua, del loro forte assorbimento nel terreno e del minore movimento nel suolo. Hexythiazox non è molto persistente nel raccolto con un'emivita di 5-15 settimane. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

## 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

#### 12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.**

# 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

I contenitori completamente svuotati non devono essere liberati nell'ambiente. Risciacquare energicamente tre volte ogni confezione usata, versare l'acqua di lavaggio in serbatoio spray. Questo pacchetto, una volta utilizzato, vuota il suo contenuto, è un rifiuto tossico in modo che l'utente sia tenuto a consegnare al punto di ricezione del sistema di gestione integrato o al rivenditore dove il prodotto è stato acquistato.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.**

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Pagina 9 di 11 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Data di stampa: 16/05/2023

Mare: Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

**Aria:** Trasporto aereo: IATA / ICAO.
Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

#### 14.1 Numero ONU o numero ID.

Nº ONU: UN3077

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE EXITIAZOX (ISO) TRANS-5-(4-CLOROFENIL)-NCICLOESIL-4-METIL-2OSSO-3-TIAZOLIDIN-CARBOSSAMMIDE), 9, PG III, (-)
IMDG: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE EXITIAZOX (ISO) TRANS-5-(4-CLOROFENIL)-NCICLOESIL-4-METIL-2OSSO-3-TIAZOLIDIN-CARBOSSAMMIDE), 9, PG III (60°C), MARINE POLLUTANT ICAO/IATA: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE EXITIAZOX (ISO) TRANS-5-

(4-CLOROFENIL)-NCICLOESIL-4-METIL-2OSSO-3-TIAZOLIDIN-CARBOSSAMMIDE), 9, PG III

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

### 14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

# 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Si



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90 ADR LQ: 5 kg IMDG LQ: 5 kg ICAO LQ: 30 kg B

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori

per la massa telonati.

VC2 E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in

contenitori per la massa chiusi.

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.

Altre indicazioni: Ai sensi del provvedimento speciale 375, il materiale trasportato in colli singoli o in colli misti, se il collo singolo o l'imballo interno dei colli combinati contiene non più di 5 litri di materiale netto, non è soggetto alla disciplina. dell'ADR, a condizione che l'imballaggio soddisfi i requisiti di 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8 dell'accordo ADR.

## 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Pagina 10 di 11 Data di stampa: 16/05/2023

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.**

# 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E2

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi. Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

# **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.**

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

LI21E	Droyers irritations sytansa
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per ali organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## Codici di classificazione:

Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1 Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1 Aquatic Chronic 2 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2 Aquatic Chronic 3 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1 Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2 Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Cambiare riguardanti la versione precedente:

- Cambiare in di composizione sugli prodotto (SEZIONE 3.2).
- Cambiare in di composizione sugli prodotto (SEZIONE 3.2).

# Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici Sulla base di dati di sperimentazione

Pericoli per la salute Metodo di calcolo Pericoli per l'ambiente Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

#### Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR/RID: Accordo europeo sul trasporto internazionale di mercanzie pericolose in strada.

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

# **ACAROIL**



Versione 1 Data di compilazione: 11/04/2023 Versione 2 (sostituisce la versione 1) Data di revisione: 03/05/2023 Pagina 11 di 11 Data di stampa: 16/05/2023

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione. EC50: Concentrazione media effettiva. DPI: Squadra di protezione personale.

IATA: Associazione Internazionale di Trassporto Aereo.
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
 IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.

LC50: Concentrazione letale, 50%.

LD50: Dose letale, 50%.

RID: Regolamento concernatnte il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html

http://echa.europa.eu/

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele(REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.